

## La cronaca

### L'EMERGENZA

Katuscia Guarino

«Non possiamo permettere che i detenuti sfidino lo Stato. Noi siamo lo Stato, non ci piegheremo mai». È quanto afferma il deputato di Forza Italia, Francesco Maria Rubano, che ieri mattina ha fatto una visita nel carcere di Avellino accompagnato dai rappresentanti del Sappe. Una situazione incandescente nel penitenziario di Bellizzi Irpino. Il deputato Rubano nel corso della sua visita è stato prima verbalmente aggredito da un gruppo di detenuti, poi c'è stato un tentativo di contatto fisico. Subito bloccato dagli agenti penitenziari. Ma sull'episodio il parlamentare mantiene il massimo riserbo e non ha voluto confermare l'increscioso episodio. Subito dopo la visita, Rubano ha incontrato il prefetto Rossana Riflesso alla quale ha probabilmente riferito, riservatamente, il tentativo di aggressione subito. Un segnale, l'ennesimo, di come la situazione all'interno del penitenziario sia ben più che tesa dopo la violenta aggressione di soli tre giorni fa ai danni di un detenuto napoletano 25enne gravemente ferito nel corso di una sorta di spedizione punitiva operata da altri detenuti.

Per questo è di ieri la notizia che arriveranno i rinforzi nel carcere di Avellino. Nelle prossime ore sono attese unità del Gruppo operativo mobile (Gom). Andranno a supporto del personale per gestire le criticità che si stanno registrando da tempo. Per quanto riguarda l'ultimo episodio, sono al momento quattro i detenuti, protagonisti della violenta aggressione ai danni del 25enne napoletano, che sono stati trasferiti in altri istituti fuori regione. L'altra sera uno dei detenuti si sarebbe barricato nella sua cella per opporsi al trasferimento. Situazione che è stata risolta rapidamente con professionalità dal personale penitenziario. Rimangono gravissimi

**DOPO IL PESTAGGIO AI DANNI DI UN RECLUSO NELLE PROSSIME ORE ATTESI I RINFORZI NEL PENITENZIARIO**

# Bellizzi, deputato aggredito durante la visita in carcere

►Gli agenti hanno evitato il contatto fisico tra i detenuti e il forzista Rubano ►Il parlamentare si è recato in prefettura per riferire riservatamente sull'accaduto



me le condizioni del detenuto 25enne ricoverato in Rianimazione nell'ospedale Moscati. È stato ferito in diverse parti del corpo probabilmente un coltello rudimentale. Non solo. Gli è stato fratturato un braccio, mozzata parte dell'orecchio ed è stato colpito alla testa. Ciò gli ha provocato un trauma cranico im-

portante. La tensione nell'istituto avellinese è a livelli massimi. L'altra sera uno dei detenuti, che ha partecipato alla spedizione punitiva ai danni del 25enne napoletano, si sarebbe barricato nella sua cella per opporsi al trasferimento. La situazione è stata risolta dopo poco tempo con professionalità dal personale penitenziario e il detenuto è stato successivamente trasferito. I provvedimenti di trasferimento sono stati adottati con urgenza dal Dipartimento dell'amministrazione penitenziaria (Dap) in seguito al gravissimo episodio registrato nella tarda serata di martedì. Sull'episodio è stata aperta un'inchiesta da parte della Procura della Repubblica. Nelle prossime ore arriveranno i

rinforzi a Bellizzi. L'obiettivo è di «ristabilire la legalità all'interno del carcere di Avellino» come sottolineato dal provveditore regionale dell'amministrazione penitenziaria, Lucia Castellano, che sta adottando tutti i provvedimenti necessari per gestire l'emergenza cercando di venire incontro alle esigenze degli agenti. Ha disposto il supporto di unità di poliziotti provenienti dal penitenziario di Secondigliano per «dare man forte al personale avellinese, soprattutto di notte». Più volte le organizzazioni sindacali (Sinappe e Sappe) hanno richiesto «l'invio immediato del Gop ad ausilio del personale in servizio presso il carcere avellinese». Appello che è stato raccolto dai vertici dell'amministrazione penitenziaria. E ieri mattina, dunque, il deputato Rubano ha fatto visita nel carcere di Avellino accompagnato dalla segretaria regionale del Sappe, Tiziana Guacci. «Ho sentito il provveditore Castellano e il viceministro Francesco Paolo Sisto - dice il deputato Rubano -. Trasmetterò alle amministrazioni competenti una relazione subito. Sono sicuro che gli attori istituzionali già hanno in mente tutte le azioni più significative e concrete per ridimensionare o annullare le problematiche che insistono all'interno dell'istituto di pena. Noi siamo lo Stato, non ci pieghiamo», conclude.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Tensioni anche ad Ariano Irpino recluso tenta di distruggere i locali

### L'ALTRO FRONTE

Tensioni anche nel carcere di Ariano Irpino. Un detenuto con problemi psichici ha creato disordini all'interno del penitenziario. Ha tentato di distruggere i locali dell'ufficio matricola. Trasportato in ospedale per una consulenza psichiatrica, ha dato in escandescenze scagliandosi contro agenti e personale sanitario. Non solo. Ha tentato anche di allontanarsi, ma è stato subito fermato dai poliziotti penitenziari. Rientrato in carcere, ha provato a impiccarsi nella cella. A dare notizia di quanto accaduto è la segreteria Gau Uilpa Polizia Penitenziaria che ri-



badisce «la necessità di un trasferimento di questa tipologia di detenuti in strutture idonee». È stato un pomeriggio di tensione, dunque, l'altro giorno nell'istituto del Tricolle. Il detenuto che già in altre occasioni si è re-

so responsabile di episodi simili e di atteggiamenti turbativi dell'ordine e della sicurezza - mentre si trovava nell'area passaggio ha preteso di parlare con la Sorveglianza Generale. Successivamente, giunto presso l'ufficio della Sorveglianza, ha provato a distruggere i locali della matricola. Di qui la necessità di trasportarlo all'ospedale Moscati di Avellino per una consulenza psichiatrica. Ma durante la visita con la psichiatra, il detenuto ha dato in escandescenze. Ha spinto gli agenti e i sanitari e ha provato ad allontanarsi. Tentativo subito sventato dalla polizia penitenziaria. Le tensioni non sono terminate. Al rientro in carcere il detenuto ha

aggredito gli agenti. Per alcuni è stato necessario ricorrere alle cure ospedaliere. Infine, rientrato nella propria camera di pernottamento, ha provato ad impiccarsi. Altro tentativo fortunatamente sventato dagli agenti. «Le criticità che tale tipologia di detenuti può creare, necessita di un dispiegamento di unità di cui la casa circondariale di Ariano Irpino non dispone - spiega Stefano Sorice coordinatore locale della Uilpa -. La polizia penitenziaria non è a conoscenza delle nozioni utili a gestire le problematiche che interessano soggetti con problemi di natura psichiatrica. Per quest'ultimi abbiamo ripetuto più volte, vi è necessità di un trasferimento in

strutture idonee in quanto la loro risposta alle annose problematiche delle carceri, al sovraccollamento, alla carenza di operatori penitenziari e di figure professionali predisposte alla gestione si trasforma nei risultati che abbiamo appena descritto», sottolinea Sorice che esprime «solidarietà agli agenti aggrediti e il plauso a tutti coloro che hanno lavorato professionalmente affinché si evitasse il peggio». Sempre sul Tricolle, due giorni fa sono state arrestate due donne nei pressi del penitenziario. Le signore sono state trovate in possesso di una notevole quantità di droga e di cellulari. Con molta probabilità erano destinati ai detenuti. A insospettirsi per l'atteggiamento delle due donne è stato un agente penitenziario. Sono state perquisite. Di qui, il rinvenimento della sostanza stupefacente e dei cellulari.

k. g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL NATALE DI UN ALTRO PIANETA

Alberi spettacolari, luci scintillanti e decorazioni di un altro mondo pronte a trasformare la casa in un universo di magia.

**PROGRESS**  
l'evoluzione del fai da te

www.ilmondodiprogress.it

